

Il medico che indaga sulle malattie nella storia

Il dottor Davide Lazzeri, affermato chirurgo estetico, è originario di Castelnuovo Dallo studio delle patologie nei grandi artisti alla microchirurgia ricostruttiva

LUCCA

Ormai per le trasmissioni tv e per la stampa nazionale e internazionale è il medico delle malattie dei grandi artisti come Leonardo e Michelangelo. Davide Lazzeri, nato a Castelnuovo Garfagnana, esercita la professione di chirurgo plastico e ricostruttivo a Roma. Ma capita spesso in Garfagnana. E' autore di oltre 160 pubblicazioni scientifiche ma di recente ha avuto il tempo di scrivere un thriller storico e anche musicale: "L'ultimo segreto di Paganini", dove l'arte e la scienza si uniscono in uno stile affascinante. Ha svolto la sua professione anche in Estremo Oriente e ha scritto anche "La scienza al servizio della bellezza" (Cairo). **Lei è noto per gli studi sulle malattie degli artisti (l'artrite di Michelangelo, la paralisi della mano destra di Leonardo). Perché questo interesse?**

«Da chirurgo estetico, la curiosità nel comprendere come gli antichi concepissero il concetto di bellezza mi ha spinto a studiarne l'evoluzione nell'arte pittorica e scultorea. In realtà ciò che attirava la mia attenzione era l'opposto: ciò che deturpava la bellezza, la malattia. La disciplina che studia le malattie attraverso le rappresentazioni grafiche si chiama iconodiagnostica. Per esempio si pensava che il tumore al seno fosse una malattia moderna. L'iconodiagnostica ci ha permesso di scovare casi di tumore al seno in soggetti dipinti nell'antico Egitto e in Grecia. Leggendo documenti dell'epoca sono riusci-

E' ANCHE SCRITTORE

«Nel mio "L'ultimo segreto di Paganini" parlo anche degli effetti manipolativi e curativi della musica»

to a strutturare un'ipotesi diagnostica».

I risvolti?

«Per esempio l'artrosi delle mani di Michelangelo potrebbe avere influito negativamente sulla produzione dell'ultima parte di carriera dello scultore, così come la paralisi della mano destra di Leonardo potrebbe essere il motivo per cui l'artista ha lasciato incompiuti alcuni dipinti tra cui Monnalisa (disegnava con la sinistra e dipingeva con la destra)».

La microchirurgia ricostruttiva, avrà grandi sviluppi?

«Gran parte delle informazioni inserite riguardo ai progressi della microchirurgia e chirurgia rigenerativa sono già realtà. Gli ulteriori sviluppi saranno drammaticamente rapidi. Avremo pezzi di ricambio biologici per il nostro organismo all'occorrenza. L'oncologia e la traumatologia faranno passi da gigante in tal senso. L'altra faccia della medaglia però sarà che forse andremo incontro all'assembla-



Il chirurgo lucchese Davide Lazzeri

nocere, secundum cavere, tertium sanare. Anche la chirurgia estetica deve sottostare a questi tre principi basilari. Il confine tra etica e morale nello sviluppo della medicina del futuro sarà sempre più labile. Sarà compito anche dei medici demarcarlo il più possibile e travalicarlo il meno possibile».

Nel suo thriller "L'ultimo segreto di Paganini" i buoni lottano e vincono contro una chirurgia disumana al servizio dei cattivi. E ci sono pagine importanti sulla musicoterapia. Qual è il messaggio?

«Ho studiato Paganini a fondo. Le troppe leggende che costellano la vita del musicista fanno perdere di vista il reale valore di ciò che il maestro ha composto e della tecnica virtuosa di cui lui stesso è il capostipite. Ho creato una trama nel presente che mettesse in risalto alcuni aspetti poco conosciuti della musica, i suoi effetti curativi e manipolativi e la sua importanza nella storia e nella scienza. Mi piace pensare che Paganini sia stato un antesignano, che abbia capito gli effetti neurologici della musica e li abbia sfruttati per trascinare il pubblico. Poi concordo con alcuni testimoni dell'epoca quando sostengono che il musicista era affetto da due sindromi in grado di alterare le articolazioni rendendole iperflessibili e iperelastiche».

Oriano de Ranieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 3.2



Regione Toscana



Al fianco di chi rispetta le regole. Da sempre.

Pecorino Toscano DOP. Il gusto della tradizione

SCOPRI DOVE ACQUISTARLO SU WWW.PECORINOTOSCANODOP.IT

